

**ADDIO ALLA SECESSIONE** BOCCIATA DAL CONSIGLIO COMUNALE LA PROPOSTA DI REFERENDUM

# Gabicce non può venire in Romagna

*Delusione per il comitato dei cittadini che aveva raccolto 500 firme*

**GABICCE** dice addio alla secessione. Lunedì sera il Consiglio comunale, al termine di una seduta infuocata, ha definitivamente stoppato la proposta di referendum per il passaggio del Comune dalle Marche all'Emilia - Romagna. Referendum che era stato promosso dal comitato 'Gabicce-Partecipa' e dai consiglieri comunali d'opposizione attraverso la raccolta di 480 firme autenticate. Il quesito referendario è stato però giudicato «non ammissibile» dal comitato dei garanti, nominato in base all'articolo 23 dello statuto comunale.

«**NON** potevamo mandare avanti una proposta referendaria che presenta palesi irregolarità nel procedimento di raccolta firme e nella costituzione del comitato promotore - dice il sindaco di Gabicce, Domenico Pascuzzi -. Sono stati pasticcioni e superficiali: bastava informarsi e studiare l'iter normativo che occorre seguire quando si propone un referendum. In questo caso l'iniziativa aveva solamente fini pretestuosi e di propaganda politica: non è mai stato possibile capire se i suoi promotori, ovvero i movimenti politici di opposizione (in primis i Cinque Stelle), fossero favorevoli o meno al passaggio in Emilia - Romagna e quali gli eventuali vantaggi di questo trasferimento. Non hanno spiegato ai cittadini che hanno firmato per il referendum quali sarebbero stati i costi

dello stesso e la complessità dell'iter previsto dall'art 132 della Costituzione: parliamo di una procedura molto elaborata e difficilmente realizzabile anche alla luce di quanto accaduto qualche anno fa per i comuni della Valmarecchia». Una bocciatura, quella arrivata in Consiglio comunale, che però non va giù ai consiglieri del M5s, Monica Melchiorri e Sabrina Banzato.

«**SAPEVAMO** da tempo che ci saremmo trovati di fronte a un muro - dice quest'ultima -. L'amministrazione comunale ha dimostrato ancora una volta di non tenere in considerazione l'opinione di circa 500 cittadini, pari al 10% degli aventi diritto al voto. A nulla valgono le scuse addotte in merito ai presunti rilievi del comitato dei garanti, composto da persone scelte dal segretario comunale e votate a maggioranza consiliare. Garanti di cosa e di chi, viene da chiedersi, visto che invece di agire a tutela della sovranità popolare si sono fermati a presumere (sono le loro parole) scrivendo a verbale che qualcosa non appare come dovrebbe ma senza certezze. Il punto è ben altro: Pascuzzi e la sua giunta non vogliono il referendum e decidono anche sopra la testa dei cittadini richiedenti contrastando addirittura il dettato Costituzionale. Chi governa è stato eletto e decide da solo, questa da sempre la filosofia di questa Giunta Pd».

**Lorenzo Muccioli**



Domenico Pascuzzi, primo cittadino di Gabicce

